

# “Io e il Sismi” Betulla svela i suoi segreti

## Incontro.

Lex giornalista Farina è parlamentare del Pdl Era al soldo dei servizi

Laura Secci  
AOSTA

«Un provinciale diventato James Bond senza averne il fisico». Si descrive così Renato Farina, ex vice-direttore di Libero, ex agente «Betulla», ora deputato eletto nelle fila del Popolo della Libertà, che racconterà domani ad Aosta la sua parabola professionale in un incontro organizzato dal Consiglio Valle alle 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Una figura discussa e, per molti, discutibile, Farina classe 1954, dopo la laurea in filosofia si dedica alla professione giornalistica e pubblica una serie di libri, tra cui «Seveso, diossina e scuola» (1978), «Don Giussani, vita di un amico» (2007).

Il 16 febbraio 2007 ha patteggiato per favoreggiamento sei mesi di carcere (convertiti in una multa di 6840 euro) davanti al gup di Milano nell'ambito dell'inchiesta sul rapimento di Abu Omar. Inoltre, il 29 marzo 2007 è stato radiato dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti per essere stato sul libro paga del Sismi. Nel-



Renato Farina ha patteggiato sei mesi per favoreggiamento

la serata, che sarà introdotta dal Consigliere Segretario Enrico Tibaldi Farina racconterà la propria esperienza di indagato nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti tra il Sismi e la Cia. A seguito di questa vicenda, Farina ha deciso di esporre la propria verità nel volume «Renato Farina alias Agente Betulla - Storia di uno 007 italiano».

Farina ha inoltre partecipato a circa cinquanta viaggi papali, ospite di Papa Giovanni Paolo II sul suo aereo privato, e di questi viaggi ha dato ampia testimonianza scritta sui vari quotidiani e settimanali. «Renato Farina - ha spie-

gato il presidente del Consiglio, Alberto Cerise - è un personaggio controverso, che fa discutere: la serata sarà l'occasione per conoscere la sua verità su di una vicenda molto complessa ma anche per saperne di più sul mondo dei servizi segreti, e questo a prescindere dalla sua appartenenza politica. Avere la testimonianza di personaggi indecifrabili, che vivono in un mondo così lontano dal nostro - ha concluso Cerise - può essere occasione e stimolo di dibattito, anche per capire quel sistema dal quale Farina sostiene di essere stato perseguitato».

## Agenda

### MOSTRE I «fiori di campo» di Roberto Priod

E' stata prorogata fino al 31 gennaio «Fiori di campo», personale dell'artista valdostano Roberto Priod, allestita alla Galleria Parrellarte di Aosta (via de Tillier 9). Sono esposte serigrafie stampate a mano in tiratura limitata e numerata che l'artista ha realizzato ispirandosi alla tradizionale benedizione dei mazzi di fiori di campo nel giorno di San Giovanni e alcune opere in ceramica. La mostra è visitabile fino al 29 gennaio su appuntamento (al numero 335/8038287), mentre il 30 e 31 gennaio, in occasione della Fiera di Sant'Orso, sarà aperta dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alla fine della manifestazione. L'ingresso è libero.

### A Valsavarenche un ritorno al passato

E' aperta oggi nel Centro Visitatori del Parco di Valsavarenche la mostra «Eun Co. Totza atò le man lo tèn passò - Una volta. Tocca con mano il passato» che confronta esperienze e testimonianze del passato con il presente. I temi proposti sono l'alpinismo e la lavorazione del latte, illustrati da un video che rievoca le gesta della guida alpina Primo Berthod e la vita della contadina Veila Pariset. Particolare attenzione è posta su oggetti e attrezzi. L'esposizione è visitabile dalle 14 alle 18. Ingresso: 2 euro. Info: 0165/749264.

### Copie d'autore alla Torre dei Signori

Nello spazio espositivo della Torre dei Signori di Porta di Sant'Orso ad Aosta, è allestita la personale del pittore Silvano Alladio, ingegnere che vive e lavora a Torino. Amante dell'arte, nel 1991 ha cominciato a dipingere, dedicandosi alla riproduzione dei grandi maestri della pittura come Monet, Gauguin, Van Gogh, Lempicka, Hopper, Vetriciano ed altri. La mostra è aperta fino a mercoledì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. L'ingresso è libero.



L'Istituto scientifico «Angelo Mosso» al Col d'Olen

# Arte che nasce dalla scienza

## Gressoney-La-Trinité.

All'Istituto Mosso si apre oggi la mostra «Il segno e l'immagine»

Causa avverse condizioni atmosferiche, la prevista riapertura dell'Istituto scientifico «Angelo Mosso» dell'Università di Torino al Col d'Olen, a Gressoney-La-Trinité, prevista il 14 dicembre, è slittata ad oggi. L'edificio riaprirà con la mostra fotografica «Il segno e l'immagine». Ricerca scientifica, iconografia e fotografia», esposizione che inaugurerà una serie di eventi in programma nel 2009, incentrati sul tema della ricerca scientifica. «Organizzeremo convegni che dalla biologia umana coinvolgeranno la geologia, la botanica, la storia dell'ambiente alpino e degli insediamenti nei territori montani. Perseguiamo così l'obiettivo che più di cent'anni fa Angelo Mosso intendeva

portare avanti, con la costruzione del Laboratorio di fisiologia nella Capanna Margherita e, alcuni anni dopo, dell'Istituto che da lui prende il nome» dicono gli organizzatori.

L'inaugurazione sarà alle 13, nei locali dell'Istituto, raggiungibile dal Passo dei Salati, punto di arrivo della cabinovia che sale da Stafal. Con la collaborazione della Monterosa Spa, il trasporto dei visitatori che comunicheranno l'adesione allo 0125/355185 sarà gratuito.

La mostra presenta, attraverso immagini fotografiche della ricerca in Medicina e Biologia umana dalla meta dell'Ottocento a oggi, un quadro del percorso che dal «segno» giunge all'«immagine». L'esposizione sarà aperta (a ingresso libero) tutti i sabati e le domeniche, fino ad aprile, dalle 10 alle 15,30 e nelle giornate infrasettimanali su appuntamento allo 011/6705929 o 011/6705930 per gruppi di almeno 5 persone, compatibilmente con gli orari di apertura degli impianti. [D. G.]

# 24h SERVIZI UTILI

**FARMACIE DI TURNO**  
**DISTRETTO 1. Courmayeur** (t. 0165 842047, via Roma, 33); **Aymavilles** (t. 0165 906016, loc. Cheriottes, 70).  
**DISTRETTO 2. Papone** (t. 0165 40239, via De Tillier, 19); **Charvensod** (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); **Etroubles** (t. 0165 78488, via Albert Deffeyes, 33).  
**DISTRETTO 3. Breuil-Cervinia** (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); **Châtillon** (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).  
**DISTRETTO 4. Ayas** (t. 0125 307183,

via Ramey, 39); **Montjovet** (t. 0166 79598, Frazione Berriaz, 8); **Pont-Saint-Martin** (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); **Issime** (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

### MERCATI IN REGIONE

**Lunedì:** Cervinia, Châtillon, Verrès. **Martedì:** Aosta, Saint-Pierre. **Mercoledì:** Courmayeur, Torgnon. **Giovedì:** Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent. **Venerdì:** Ayas, Valtour-

nenche. **Sabato:** Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre. **Domenica:** Aymavilles, Cogne, Etroubles.

### BENZINAI IN AOSTA

**Domenica 18 gennaio.** Agip, v. P. S. Bernardo; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Carrel; Ip, v. Paravera; Total, v. Parigi; Ip, c. Ivrea; Total, c. Ivrea. **Sabato 24 gennaio.** Total, v. Clavalité; Shell, v. Chamolé; Esso, c. Ivrea; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total,

c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Ip, v. Paravera; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 144.

### TELEVISIONI IN VALLE

**Raitre - Raivd'a**  
**9,45** Rendez-vous histoire-archives  
**France 2**  
**14,00** Vivement dimanche  
**16,15** L'objet du scandale  
**17,30** Stade 2!  
**20,00** Journal  
**20,50** Une hirondelle a fait le printemps

### Télévision Suisse Romande

**13,50** Boulevard du Palais  
**15,25** Treize à la douzaine  
**18,05** Boston legal  
**19,20** Ensemble  
**19,30** Journal  
**20,00** Mise au point  
**20,40** Les experts  
**Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

## La posta dei lettori. Piazza Chanoux 28/A. e-mail: aosta@lastampa.it

### Etroubles, quei lavori spettano al Comune

Il Sindaco di Etroubles, secondo l'articolo «Obiettivo sicurezza sulla Statale 27 - chi paga il conto?» pubblicato l'11 gennaio, aspetta di sapere chi pagherà 125 mila euro per la messa in sicurezza della Statale 27 nella tratta che interessa il suo Comune. La risposta è nel Codice della Strada (art. 7 comma 1) e nell'articolo 4 della legge n. 59 del 7/02/1961. A norma di legge: nei tratti di strade statali ricadenti nei centri abitati delimitati - come è il caso dell'abitato di Etroubles - sono a carico del Comune la gestione e la manutenzione dei marciapiedi, delle banchine rialzate e delle pertinenze. L'Anas ha già chiarito la questione in diverse sedi, per ultimo nel-

la riunione tenutasi presso la presidenza della Regione a seguito di un incidente occorso il 21 ottobre 2008. Per quanto riguarda la spesa di 104 milioni di euro, devo precisare che l'Anas, a seguito della necessaria rivisitazione progettuale resa necessaria sia per l'adeguamento degli impianti sia per la realizzazione del cunicolo di fuga nel rispetto della normativa vigente, ha proposto di realizzare un primo lotto relativo alla variante di Saint-Oyen con uscita Sud in rotatoria, in corrispondenza della diramazione per Vachéry. Tale soluzione che avrebbe permesso, nelle more della rivisitazione del II lotto di Etroubles, non solo la realizzazione della variante di Saint-Oyen ma anche una notevole riduzione del rischio di incidenti, attraverso l'arresto dei veicoli nella rotatoria di Vachéry prossima al centro abi-

tato, non è stata condivisa dal sindaco per l'impatto ambientale su tre abitazioni. La soluzione adottata a seguito del diniego del sindaco di Etroubles ha comportato l'uscita dell'imbocco Sud in rotatoria nel comune di Saint-Oyen, con conseguente impossibilità di accordo con il II lotto in conformità al progetto totale approvato.

**GIUSEPPE SCANNI**  
Direttore Relazioni Esterne  
di Anas S.p.A.

### Tra i Diritti umani anche quello alle cure

Chiedo scusa ma leggendo l'articolo sulla ricorrenza della Carta dei Diritti umani, ho sentito il desiderio di scrivere poche frasi sui Diritti dei malati affetti da una rara malattia genetica. Questi malati non hanno il diritto a una guarigione e quindi spero che si scriva perché è importante sensibilizzare concretamente la popolazione che è nata sana e quindi non sente il dramma del 5% circa della popolazione valdostana. «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in Dignità e Diritti». «Ad ogni individuo spettano tutti i Diritti e tutte le libertà senza distinzione di...». Frasi belle, importanti che indicano però che a ogni Diritto corrisponde comunque un Dover. E' possibile riconoscere un Diritto a qualcuno soltanto se altri si fanno carico di un Dover. Per esempio, tutti i cittadini hanno il Diritto a essere curati mentre lo Stato ha il Dover di dare la cura per la loro guarigione. Purtroppo non è così per il 5% circa della popolazione portatrice di una malattia genetica rara, perché gli alti costi della ricerca scientifica, rendono econo-

micamente impossibile debellare le circa 6 mila malattie genetiche rare. Dal 1990 Telethon, donatori, volontari, ricercatori e malati combattono tutti insieme questa battaglia, affinché almeno il Diritto alla guarigione venga dato a tutti gli uomini.

**TOMMASO LAPENNA**  
Delegato Telethon Valle d'Aosta

### Nuova opportunità per i non più giovani

Ero molto preoccupata, dopo 45 anni di lavoro svolto con grande passione, era arrivato il momento (ora dico era ora) di affrontare le giornate senza orari, senza il contatto con la gente (e questo mi spaventava molto). Consiglio a tutti coloro che come me devono iniziare una nuova vita, di iscriversi ai corsi che più interessa-

no loro, realizzati dall'Università valdostana rivolta ai non più giovani. Da ottobre ho iniziato a frequentare alcuni corsi e mi preme ringraziare veramente di «cuore» gli organizzatori le segretarie e i docenti. E' una grande opportunità per sentirsi «vivi». Frequentando il corso di computer ho potuto notare la difficoltà di persone che non avendo a casa il computer stesso per mettere in pratica le lezioni insegnateci, hanno dovuto loro malgrado «mollare». Inviterei i nostri amministratori a aiutare con un contributo, l'acquisto dei computer, per le persone che ne fanno richiesta perché senza la tecnologia come si fa a controllare (o cercare di farlo) i nostri nipoti che lo hanno avuto grazie... ai contributi.

**PHINETTE DEGIOZ**  
Aosta